

**Polo Scientifico Tecnologico E. Fermi - Lucca**

PROGRAMMA SVOLTO A.S. 2023-2024

CLASSE: 4                      Indirizzo: **AET**

Materie: **STORIA**

Docenti: prof. **GIOVANNI DODI**/prof.ssa **SILVIA POLI**

Testo adottato e di riferimento nel presente programma: **di Alessandro Barbero, Chiara Frugoni, Carla Sclarandis, Noi di ieri, noi di domani- Il Settecento e l'Ottocento, Zanichelli, 2021**

Concetto di demografia. Costruzione di una mappa concettuale: le cause della lenta crescita demografica in Europa tra XV e XVII secolo. Analisi delle 1) cause della bassa natalità in Italia nell'epoca contemporanea; 2) cause della lenta crescita demografica in Europa tra XV e XVII secolo.

Le principali dottrine economiche del XVIII secolo: mercantilismo e fisiocrazia. Introduzione allo studio dell'Ancien Régime e alla guerra di successione spagnola.

Due teorie economiche contrapposte: mercantilismo e fisiocrazia pp. 8-17 (le prime quattro righe). Demografia ed economia: la situazione demografica europea alla fine del Seicento; L'aumento della popolazione europea fra Seicento e Settecento; La struttura delle famiglie nell'Europa del Settecento; le trasformazioni dell'agricoltura; Il caso inglese: dai campi aperti alle recinzioni; Le trasformazioni del settore manifatturiero; i flussi mondiali delle merci. pp. 2-7.

La società di Antico regime: p.13 il paragrafo "Garantire il consenso popolare controllando il mercato: l'"economia morale";

La lotta per l'egemonia in Europa e nel mondo: la nascita di una potenza militare: la Prussia p. 15 dalla terza riga. La guerra di successione spagnola (1701-1714) pp.15-17.

Definizione di assolutismo, definizione di antico regime, le cause delle guerre di successione, la prammatica sanzione e la guerra tra Austria e Prussia. pp. 19-20 (solo la guerra di successione austriaca).

La guerra dei Sette Anni. pp. 20-21.

Il concetto di Illuminismo. I luoghi di diffusione della nuova cultura. L'Enciclopedia. **Voltaire**. p. 28-35, saltando a p. 30 "Religione e ragione nella cultura dell'Illuminismo", a p. 34 "Una spaventosa tragedia sotto gli occhi degli illuministi".

**Montesquieu** e "Lo spirito delle leggi". pp. 35-36 solo le parti relative al pensiero di Montesquieu.

Il pensiero politico di **J. J. Rousseau** p. 36.

Dispotismo illuminato in Russia. L'illuminismo in Lombardia. **Beccaria** e la condanna della tortura e della pena di morte. pp. 46-47 (di p. 47 solo una sintesi) + lettura: Cesare Beccaria- Contro la pena di morte pp. 65-66.

La seconda rivoluzione industriale: Le origini di una trasformazione epocale. pp. 68-71 (le prime 10 righe) e La svolta tecnologica pp 72-75 (le prime 8 righe).

**Adam Smith** e il libero mercato. La riflessione sull'economia: Adam Smith e la teoria liberista p. 71.

La Prima rivoluzione industriale in Gran Bretagna. La svolta organizzativa: l'avvento del sistema di fabbrica: pp. 77-80 + lettura Industrializzazione e ambiente pp. 81-82.

La rivoluzione americana e la nascita degli Stati Uniti. Le colonie americane e i rapporti con la madrepatria, p p. 88-101 (le prime 7 righe).

Saltare a p. 97 "La prima bandiera americana e il suo significato", a p. 95 saltare le ultime 11 righe.

Considerazioni sulle differenze tra federazione e confederazione. Le prime scelte del governo federale USA. Le guerre con gli "indiani" (cenni). Fino a p. 103 compresa.

La crisi dell'antico regime in Francia: il problema finanziario e la convocazione degli Stati Generali. pp. 112-115.

Il sistema di votazione agli Stati Generali e il fallimento dell'assemblea. Il giuramento della pallacorda e le prime fasi della rivoluzione. fino a p. 119 (la prima metà).

Rivoluzione francese: la costituzione civile del clero.

I club. La fuga del re. La Francia in guerra. pp. 122-126.

Dal processo a **Luigi XVI** al "Terrore", pp. 127-132.

Il Terrore e il colpo di stato di Termidoro. pp. 131, 132, 134 (solo il primo paragrafo), 135, 136 (facoltativo il riquadro sulla ghigliottina), 137.

Prof. Giovanni Dodi

Il processo e la condanna a morte di **Luigi XVI**, la "guerra rivoluzionaria" contro la prima coalizione, la rivolta della Vandea, l'isolamento politico dei girondini, un nuovo fronte interno: la rivolta federalista – pp.128-130.

Riflessione sulla legittimità di resistere al potere, da un punto di vista storico e dal punto di vista dei ragazzi. Riflessione sul primo articolo costituzionale. lettura pp. 142-143.

La dittatura giacobina e il Terrore: La Costituzione del 1793, Robespierre alla guida del Comitato di salute pubblica, i provvedimenti di emergenza dell'estate 1793, nuove tradizioni civili e religiose, libertà, uguaglianza, fraternità. I valori di un mondo nuovo, l'abolizione della schiavitù nelle colonie, il Terrore come arma politica (non fare il paragrafo: la ghigliottina e la Rivoluzione francese), **Robespierre** perde consenso, il colpo di Stato del 9 termidoro. (pp. 131-137).

La seconda fase repubblicana: i termidoriani alla guida della Convenzione, la Costituzione del 1795, i tentativi di rivolta dei realisti, **Babeuf** e la congiura degli Eguali, la ripresa dell'offensiva militare, una situazione interna instabile (pp. 138-141).

La parabola politica di **Napoleone**: La rapida ascesa del generale Bonaparte. Alla ricerca di un nuovo ordine, la ripresa delle ostilità contro l'Austria, l'inizio della carriera di Napoleone Bonaparte, la prima campagna d'Italia, Napoleone verso Vienna, le "repubbliche sorelle" italiane, la pesante tutela francese sulle repubbliche sorelle, l'ostilità delle classi popolari, la campagna d'Egitto, la seconda coalizione e il crollo delle repubbliche italiane, la crisi del Direttorio e il desiderio di ordine, il colpo di Stato del 18 brumaio (pp.152-160).

Dal consolato all'impero: La seconda campagna d'Italia e i trattati con Austria e Gran Bretagna, il concordato con la Santa Sede, la politica interna di Bonaparte Primo console, Il Codice civile, le norme sul diritto di famiglia, dal consolato all'impero (pp.161-165).

L'impero napoleonico fra trionfi e disfatte: L'ostilità delle potenze europee verso la Francia, l'espansione francese nell'Europa centrale e in Italia, la quarta coalizione e l'annuncio del "blocco continentale", la conquista della penisola iberica, la vittoria contro la quinta coalizione e l'arresto del papa (saltare le fucilazioni del 3 maggio a Madrid a p. 172), l'Europa dei Bonaparte (saltare Napoleone visto con gli occhi di Beethoven p. 174), la campagna di Russia, la battaglia di Lipsia e il crollo dell'impero napoleonico, la fuga dall'Elba e i "cento giorni", l'esilio di Napoleone a Sant'Elena (pp. 169-177).

Sono stati messi a disposizione della classe appunti e schemi relativi a tutto il capitolo 6 riguardante Napoleone Bonaparte.

Analisi di come si studia un capitolo di storia (parole chiave, paragrafi, eventuali parti da saltare, far quadrare la costruzione dell'indagine storica secondo il contesto e gli elementi che lo devono costruire in modo coerente).

**Cap 7 pp 208-223**: L'Europa dopo la tempesta: Il Congresso di Vienna, la Restaurazione e la ricerca di un'alleanza per mantenere la pace, i principi ispiratori del congresso di Vienna: equilibrio e legittimità, un nuovo assetto geopolitico per l'Europa e l'Italia, un nuovo sistema di alleanze, l'Europa e l'Italia dopo il congresso di Vienna, Restaurazione e reazione (non fare le ultime sei righe del paragrafo), gli aspetti sociali della Restaurazione. La cultura romantica: i caratteri del Romanticismo, la diffusione del Romanticismo in Europa, Romanticismo e politica, Romanticismo e idea di nazione. I moti rivoluzionari degli anni Venti: le società segrete, la Carboneria in Italia (non fare il paragrafo "Si riaccende la scintilla rivoluzionaria: la

rivolta di Cadice), i moti rivoluzionari del 1820 a Napoli e in Sicilia, la reazione della santa Alleanza (saltare “Crisi climatiche e squilibri socio-politici”), il moto del 1821 in Piemonte, un bilancio dei moti italiani del 1820-1821 (saltare il moto decabrista).

Le rivoluzioni europee del 1830-1831(**solo i paragrafi con i titoletti come elencati qui di seguito**): L’ostilità al ritorno dell’Antico regime, la rivoluzione liberale in Francia, i moti del 1831 in Italia, le agitazioni negli altri paesi e la spaccatura dell’Europa) pp. 231-234.

Sintesi sulle rivolte indipendentiste nei possedimenti spagnoli in Centro e Sud America come da seconda colonna del paragrafo N3 A p. 235.

**Cap 8 Economia e società nella prima metà dell’Ottocento – tutto il capitolo (escluso le pp. 252-259 “Il diritto a un lavoro dignitoso”):** l’industrializzazione in Europa e negli Stati Uniti. Il consolidamento britannico, una rivoluzione a più velocità, partire in ritardo: inconvenienti e vantaggi, un’industrializzazione a più velocità: Belgio e Francia, il ritardo “virtuoso” dell’area tedesca, i paesi ai margini dello sviluppo, un caso a parte: gli Stati Uniti. I progressi nei trasporti. Il potenziamento delle reti di trasporto, nuove strade, il ruolo propulsivo della ferrovia, la navigazione a vapore, le nuove infrastrutture modificano il paesaggio, l’impatto dell’industrializzazione sull’ambiente. Le prime rivendicazioni organizzate della classe operaia. La nascita del movimento operaio in Gran Bretagna, gli operai e la mancata rappresentanza politica, le prime iniziative operaie e il cartismo, gli interventi del governo britannico a tutela dei lavoratori. Il pensiero politico nell’età dell’industria: liberalismo e socialismo. Il liberalismo e il liberismo, un nuovo pensiero politico: il socialismo, **Robert Owen** teorizza un nuovo modello industriale, **Saint Simon** teorizza un nuovo ordine sociale, la proposta anti-industriale di **Fourier**, **Louis Blanc** teorizza l’intervento dello Stato nell’economia, utopismo e anarchismo: la riflessione di Proudhon. Il mondo delle campagne. Una realtà differenziata, il diritto alle terre comuni, l’abolizione delle *Corn Laws*.

**Cap. 9 L’ondata rivoluzionaria del 1848- pp. 268-280:** il 1848, l’anno dei portenti. Una data spartiacque, le ragioni della protesta e gli obiettivi dei rivoluzionari, gli elementi di novità della protesta, il ruolo delle donne, un fenomeno unitario. Il 1848 in Francia: dalla “monarchia borghese” alla Seconda Repubblica. La prima scintilla rivoluzionaria, le promesse mancate di **Luigi Filippo**, la “campagna dei banchetti” per l’estensione del suffragio, la rivolta di febbraio e la nascita della seconda Repubblica, l’emblematica parabola della Seconda Repubblica: dagli inizi promettenti al massacro di giugno, il riflusso conservatore e le elezioni presidenziali. Il 1848 nei paesi dell’Europa centrale. Lo sconquasso nell’Impero asburgico: le proteste a Vienna, gli altri focolai della rivolta, le aspirazioni dei magiari innescano nuovi contrasti, la reazione delle autorità asburgiche e il ritorno all’ordine, il 1848 nell’area tedesca. Il 1848, anno di svolta per il pensiero socialista. La pubblicazione del *Manifesto* (**Karl Marx e Frederick Engels**), uguaglianza e rivoluzione, lo studio scientifico del capitalismo, *Il Capitale*.

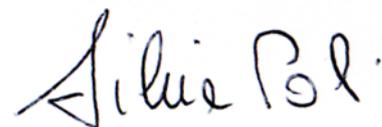
**Cap 10 Il Risorgimento italiano – pp.288-313:** L'Italia fra il 1831 e il 1848. Che cos'è il Risorgimento, alla ricerca di una nuova strategia, il pensiero mazziniano: dalla teoria politica alla pratica insurrezionale, **Gioberti** e il neoguelfismo moderato e federalista, altre proposte federaliste: **Balbo** e **D'Azeglio** e il ruolo dei **Savoia**, il federalismo repubblicano di **Cattaneo** e **Ferrari**, l'elezione di **Pio IX** riaccende le speranze di cambiamento. I primi mesi del 1848 in Italia. La sollevazione di Palermo, la stagione degli statuti, lo Statuto albertino, la rivoluzione nel Lombardo-Veneto, le Cinque giornate di Milano, il sogno di riunificazione dell'Italia. La Prima guerra d'indipendenza e la stagione delle repubbliche democratiche. Un sostanziale equilibrio di forze, la sconfitta dei piemontesi, i contrasti fra moderati e democratici, la Repubblica romana del 1849, la ripresa del conflitto, la disfatta dei patrioti, un bilancio del biennio rivoluzionario. Il Piemonte di **Vittorio Emanuele II** e di **Cavour**. Il Regno di Sardegna dopo la Prima guerra d'indipendenza, la formazione politica di Cavour, Cavour primo ministro, il "connubio" **Cavour-Rattazzi**, la politica economica di Cavour, la politica estera, la partecipazione alla guerra di Crimea. Un'altra idea di Risorgimento: **Mazzini** e **Garibaldi**. La necessità di coinvolgere il popolo, Mazzini e Garibaldi, figure a confronto, Garibaldi protagonista del Quarantotto e rivoluzionario di professione, la fallimentare ripresa dell'azione mazziniana, l'attentato a **Napoleone III**. La Seconda guerra d'indipendenza. La provocazione all'Austria, l'intervento francese e lo scoppio delle ostilità, la fine della Seconda guerra d'indipendenza, una situazione di stallo risolta dai plebisciti. Dalla spedizione dei Mille alla proclamazione del Regno d'Italia. Il nuovo assetto dell'Italia, Garibaldi e il suo esercito di volontari, la spedizione dei Mille: la partenza da Quarto, lo sbarco a Marsala e la conquista della Sicilia, il cambio di strategia politica di casa Savoia, l'incontro di Teano e lo scioglimento dell'armata garibaldina, la proclamazione del Regno d'Italia.

**Cap. 11 L'Europa fra il 1850 e il 1870 – pp. 340-361:** i lasciti del Quarantotto. Il fallimento delle rivoluzioni, la vitalità degli ideali, una tranquillità solo apparente: la crisi dell'equilibrio europeo. Il Regno Unito nell'età vittoriana. L'età vittoriana, una lunga stagione di prosperità, la lunga egemonia liberale: **Lord Palmerston** e l'attenzione per la politica estera, il fiabesco Crystal Palace, l'estensione del diritto di voto: il *Reform Act* del 1867, problemi sociali e nuovi fermenti. Gli imperi in difficoltà: l'Austria-Ungheria e la Russia. L'impero asburgico tra conservazione e timide riforme, un appuntamento mancato con la modernità, l'Impero russo fra arretratezza ed espansionismo, la guerra di Crimea (1853-1856) e le sue conseguenze internazionali, la Russia di **Alessandro II**, la russificazione e l'antisemitismo. La diffusione di nuove idee politiche: populismo e anarchismo. Il populismo, le teorie anarchiche di **Bakunin**. La competizione per l'egemonia continentale: Francia e Prussia. La Francia del Secondo Impero, aspirazioni tecnocratiche e sviluppo economico, la politica estera di Napoleone III, Parigi cambia volto, la svolta liberale di Napoleone III, le ambizioni coloniali e i passi falsi (saltato "Progettare città sostenibili pp355-356), l'ascesa della Prussia, un nuovo protagonista: il cancelliere Bismarck, la vittoria contro l'Austria e le mire sulla Baviera, verso l'impero tedesco: la guerra franco-prussiana, la nascita del Secondo Reich, la Francia dopo Sedan: la Terza Repubblica e l'assedio di Parigi, la Comune di Parigi.

Nell'ambito di educazione civica discussione e riflessione tecnica sull'argomento bullismo e cyberbullismo; discussione sul diritto ad opporsi a un potere costituito.

Lucca, 29 maggio 2024

Prof.ssa Silvia Poli

A handwritten signature in black ink, reading "Silvia Poli". The signature is written in a cursive style with a large initial 'S' and a period at the end.